

ndrangheta? nominare”

ndrangheta in Piemonte.
Per i pm Enrico Arnaldi e Giuseppe Riccaboni e per l'avvocato Giulio Calosso, parte civile per il Comune di Volpiano, attraverso le sue aziende e la Provana, consorzio fra comuni della zona promosso da Coral, avrebbe avuto contatti d'affari con altri imputati. L'elenco è impressionante. L'accusa snocciolata nomi e cognomi e l'imputato risponde quasi sempre «Non ne ho mai sentito parlare». Certe imprese hanno lavorato alla costruzione pure della villa del figlio Claudio e della nuora Caterina Ferrero, ex assessore regionale alla Sanità, e alla ristrutturazione del cascinale del nipote Alberto.

EMERGENZA NORD AFRICA

Fassino interpella Roma sui profughi

ELISABETTA GRAZIANI
TORINO

La questione del «Villaggio dei Profughi» di via Giordano Bruno arriva a Roma. In attesa dell'assemblea del 19 aprile quando rifugiati di vari Paesi d'Europa raggiungeranno Torino, il sindaco Piero Fassino ha interpellato il capo dipartimento del ministero dell'Interno, il prefetto Angela Pria, e ha chiesto un impegno nell'affrontare il problema, sottolineando che il suo peso non può essere lasciato soltanto sulle spalle della città di Torino. A marzo erano rimasti in 920 i

profughi in provincia secondo la prefettura. Fassino ha parlato anche con il presidente della Regione Cota per chiedere che la Regione diventi parte attiva nella gestione dell'emergenza. Sia il ministero sia la Regione hanno dato la loro disponibilità. A Roma, oltre a un'interrogazione del Pd, è arrivata anche la denuncia del Movimento Rifugiati e Profughi: «Chiediamo l'applicazione di quel diritto all'accoglienza sancito dalle Nazioni Unite. Il Piano Emergenza Nord Africa è costato 1 miliardo 300 milioni di euro, serviti a quei businessman dell'accoglienza che si sono arricchiti sulla nostra pelle».

Specchio dei tempi

«Hanno ucciso anche la nostra speranza» - «Ladri di rose dalle aiuole delfia» - «Un alloggio di periferia pesa sull'Isee più di un bell'alloggio

debito, l'Europa è in crisi, l'economia mondiale è in crisi.

«Non per invidia, ma "loro", quando vanno in parlamento a lavorare, sono seduti su Mercedes o bmw, mentre io (come tanti altri sociologi) vado a lavorare su un'am che poverino, data l'età, fa quello che può per portarci a destinazione e, nonostante i rincari dei biglietti (e i continui disagi provocati dagli scioperi), ci dicono che ci glieranno una corsa su due, e uno su tre (senza contare l'...

imparino bene le lingue e facciano il più possibile esperienze all'estero per poter progettare un nuovo futuro lontano da qui. Noi, i cosiddetti "over", quelli che "La Stampa" di qualche tempo fa ha definito i condannati all'austerità (i nati nel 1970 e dintorni), quelli che per disgrazia si sono sobbarcati il fardello della pressione fiscale più alta, quelli che devono fare i conti tutti i giorni per arrivare dignitosamente alla fine del mese, quelli che per la crisi han-

ro perché appunto "over", noi che non sappiamo più cosa devono fare d'altro i politici per farci ancora indignare e vergognare di essere italiani come loro. Noi che, come diceva Massimo Troisi, "Non ci resta che piangere", e forse nemmeno più quello».

URSULA PERESSOTTI

Un lettore scrive:

«Via Filadelfia, angolo corso Siracusa. Son trascorsi due giorni

fondam
con fili d
per la m
di tale sc
tà), sare
che form
anche co
sitate
bancari

Una lett

«V...